

---

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

---

COMUNE DI FONTANAFREDDA

---

## 5. RAPPORTO PRELIMINARE DI ASSOGGETTABILITA' A VAS

Il Tecnico

ordine  
degli  
architetti  
pianificatori  
paesaggisti e  
conservatori  
della provincia di  
Pordenone

apsa pordenone

ceolin andrea  
albo sezione A  
numero 756  
architetto



LOCALIZZAZIONE

Fontanafredda (PN), via Luigi Gortani, s.n.c.  
Foglio 17, Particella 159 e 266

---

RICHIEDENTE

DEL TEDESCO Diego - *Omissis* -  
DEL TEDESCO Sonia - *Omissis* -  
PERIN Giulietta - *Omissis* -

---

PROGETTISTA

Arch. Andrea Ceolin, albo architetti PN n.756  
- *Omissis* -

---

DATA

18/01/2023

---

REVISIONE

R.0

## **1. PREMESSA**

La presente valutazione viene formulata in attuazione alle disposizioni di cui alla Direttiva comunitaria 2001/42/CE che ha l'obiettivo "di garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e di contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione e dell'adozione di piani e programmi al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile, assicurando che venga effettuata la Valutazione ambientale di determinati piani e programmi che possono avere effetti significativi sull'ambiente".

La medesima Direttiva individua inoltre i piani e programmi che devono essere sottoposti a V.A.S., tra i quali compaiono quelli inerenti la "pianificazione territoriale o della destinazione dei suoli".

Nel caso di "piani e programmi che determinano l'uso di piccole aree a livello locale", valevole per la proposta di variante puntuale al P.R.G.C. in esame, e di "modifiche minori dei piani e dei programmi che devono essere sistematicamente sottoposti a V.A.S.", è necessario procedere caso per caso all'esame in funzione dei pertinenti criteri di cui all'allegato II della Direttiva stessa, al fine di garantire che tutti i piani/programmi con probabili effetti positivi o negativi, diretti o indiretti a breve/medio o lungo termine, reversibili o irreversibili, ecc., siano sottoposti a procedura di Valutazione ambientale strategica.

Gli articoli 2 e 3 della Direttiva, enumerano una serie di esami da applicarsi per decidere se sia necessario procedere ad una applicazione della procedura completa di V.A.S., per un determinato piano o programma.

Nel presente documento, è stata quindi effettuata una analisi preliminare o "Screening" al fine di evidenziarne gli eventuali effetti sull'ambiente ed il relativo grado di significatività.

Questa procedura è stata oggetto di recepimento legislativo sia statale (D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, come successivamente modificato con D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4), che regionale (L.R. 6 maggio 2005, n. 11, così come modificata dalla L.R. 30 luglio 2009, n. 13).

## **2. INQUADRAMENTO**

Il presente documento integra ed affianca la relazione illustrativa della variante urbanistica al P.R.G.C., in attuazione alle disposizioni di cui alla Direttiva comunitaria 2001/42/CE e relativo decreto legislativo n. 152/2006 e s.m.i., di recepimento della Direttiva medesima.

Il documento viene adattato alle caratteristiche della variante proposta.

Al loro interno, le schede chiariscono le principali caratteristiche delle modifiche proposte dalla variante (prima colonna), le relazioni intercorrenti tra le stesse e gli aspetti ambientali coinvolti (seconda colonna), evidenziando, infine, nella terza colonna i possibili effetti sull'ambiente derivanti dalla predisposizione della medesima Variante urbanistica.

## **3. CARATTERISTICHE DELLA VARIANTE PUNTUALE**

La presente variante al P.R.G.C. di Fontanafredda propone un'unica modifica alla zonizzazione di piano.

L'oggetto della variante riguarda l'interscambio di destinazione d'uso tra due zone omogenee già urbanizzate adiacenti senza alcuna modifica alle superfici complessive delle singole zone.

La variante si configura come variante "di livello comunale", così come definita dall'art. 63 sexies comma 1, lett. e) della L.R. 5/2007 e ss.mm.ii.

La variante procede a riclassificare nel seguente modo i lotti distinti catastalmente al Fg. 17 mapp. 159 e 266 del Comune censuario di Fontanafredda, localizzato lungo via L. Gortani, nei pressi dell'intersezione con viale G. Leopardi, con affaccio diretto alla pubblica via, in quanto l'area risulta di fatto adiacente a zone a destinazione d'uso prettamente residenziale:

- particella 159 da zona B.2 "Zone residenziali di completamento estensive" a zona E.6.1 "Zone agricole di interesse agricolo da trasformare" per 1693 mq;
- particella 266 da zona E.6.1 "Zone agricole di interesse agricolo da trasformare" a zona B.2 "Zone residenziali di completamento estensive" per 1693 mq.

L'interscambio di destinazione d'uso viene richiesto al fine di riconoscere la reale vocazione residenziale dei lotti in questione stante la natura del contesto circostante che vede aree residenziali di vecchio impianto frammiste a nuove lottizzazioni e consentire quindi alla proprietà di fruire della capacità edificatoria già assegnata dal P.R.G.C. vigente ai terreni in oggetto.

### 3. SCHEDA TIPO VAS

Ognuna delle schede di seguito riportate, in relazione a quanto esplicitato nell'Allegato II della Direttiva comunitaria 2001/42/CE, si sviluppa secondo questo schema, illustrando i singoli Temi che compongono la variante e rispondendo alle domande riportate nella colonna Relazioni e nella colonna Effetti.

Tema della variante	Relazioni	Effetti
Descrizione per ogni tema trattato dalla Variante, delle principali caratteristiche, finalità e/o obiettivi.	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. In quale misura la variante stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse</li> <li>2. In quale misura la variante influenza altri piani o programmi inclusi quelli gerarchicamente integrati</li> <li>3. La pertinenza della variante per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile</li> <li>4. Problemi ambientali pertinenti alla variante</li> <li>5. La rilevanza della variante per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli effetti</li> <li>2. Carattere cumulativo degli effetti</li> <li>3. Natura transfrontaliera degli effetti</li> <li>4. Rischi per la salute umana o per l'ambiente</li> <li>5. Entità ed estensione nello spazio degli effetti</li> <li>6. Valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa: <ol style="list-style-type: none"> <li>a) delle specie caratteristiche naturali o del patrimonio culturale</li> <li>b) del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite</li> <li>c) dell'utilizzo intensivo dei suoli</li> </ol> </li> <li>7. Effetti su aree e paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale</li> </ol>

**SCHEDA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VAS: VARIANTE PUNTUALE N. \_\_ AL P.R.G.C.**

Tema della variante	Relazioni	Effetti
<p>Interscambio della destinazione d'uso tra lotti adiacenti urbanizzati per circa 1.693 mq:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Particella 159, area di 1.693 mq: DA: zona B.2 "zona residenziale urbanizzata di completamento estensiva" A: zona E.6.1 "Zone agricole di interesse agricolo da trasformare"</li> <li>Particella 266, area di 1.693 mq: DA: zona E.6.1 "Zone agricole di interesse agricolo da trasformare" A: zona B.2 "zona residenziale urbanizzata di completamento estensiva"</li> </ul>	<ol style="list-style-type: none"> <li>Come già specificato nella relazione, la variante varia la destinazione d'uso dei suoli da residenziale (potenziale) a prettamente agricola e viceversa. I lotti sono circondati dalla medesime zone urbanistiche (zona B.2 e zona-E.6.1), eccetto che lungo il lato Nord- Ovest ove è presente una zona C.1</li> <li>La modifica incide a livello operativo del piano. Non influenza alcun altro piano o programma, inclusi quelli gerarchicamente integrati.</li> <li>Si ritiene che la normativa complessiva del Piano Regolatore Comunale abbia un discreto livello di integrazione delle componenti ambientali finalizzate alla promozione dello sviluppo sostenibile.</li> <li>Non sono individuabili problemi ambientali pertinenti alle modifiche introdotte. La portata degli effetti e dei problemi imputabili alla modifica rientrano all'interno di una sostenibilità già valutata a livello strutturale.</li> <li>Le modifiche non hanno alcuna rilevanza per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente.</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>La variante in essere, puntuale e circoscritta alla sola porzione riclassificata, ha una superficie di dimensioni contenute ed inoltre evita ulteriore consumo di suolo.</li> <li>Le previsioni individuate possono ritenersi di portata irrilevante per quanto riguarda il carattere cumulativo degli impatti.</li> <li>Le modifiche non determinano implicazioni di natura transfrontaliera.</li> <li>Non si rilevano rischi per la salute umana o per l'ambiente.</li> <li>Si reputa che gli effetti siano circoscritti alla sola zona che viene riclassificata. L'entità e l'estensione nello spazio degli impatti derivanti dall'approvazione della variante sono in pratica irrilevanti.</li> <li>La modifica non incide sul valore e vulnerabilità di alcuna area.</li> <li>La modifica non incide su alcuna area o paesaggio protetti.</li> </ol>

#### 4. CONCLUSIONI

Alla luce delle considerazioni riportate nella tabella precedente, conformemente ai requisiti per la determinazione dei possibili effetti significativi sull'ambiente di cui all'Allegato II della Direttiva Comunitaria 2001/42/CE, si ritiene che per la variante proposta al P.R.G.C. del Comune di Fontanafredda non sia necessario procedere con l'applicazione della procedura completa di "Valutazione Ambientale Strategica" (V.A.S.), in quanto essa non determina effetti significativi sull'ambiente, principalmente a causa della ridotta estensione dell'intervento e della tipologia delle modifiche previste.

Si ritiene piuttosto che la variante in oggetto possa contribuire in modo coerente alla corretta gestione del territorio senza comportare alcun effetto sulle previsioni generali del P.R.G.C. e sulle condizioni di sicurezza del centro abitato di Fontanafredda.

Roveredo in Piano, gennaio 2023

Il Tecnico

ordine degli architetti pianificatori paesaggisti e conservatori della provincia di pordenone

ceolin andrea  
albo sezione A  
numero 756  
architetto